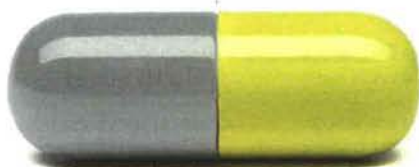


SALUTE

1 italiano su 4 soffre di dolore cronico (non di tipo oncologico), ovvero quasi 15 milioni di persone. Il **53%** Le **cause** principali di dolore sono: emicrania, artrosi, reumatismi, lombosciatalgie, osteoporosi.

Fans

Il **95%** dei pazienti con dolore consuma i Fans, farmaci antiinfiammatori non steroidei. **518 milioni** di euro la spesa annua di questi medicinali (consumo pro capite, 8,55 euro).



Dolore, scegliete

Usiamo (anche troppo) i comuni analgesici, spesso facendo da

di Daniela Mattalia

Se c'è un popolo che ama gli analgesici, e ne fa un uso intensivo, siamo noi italiani: 15 milioni di persone che soffrono di un dolore di qualche tipo, dall'emicrania al mal di schiena, dai reumatismi all'artrosi, e che nel 95 per cento dei casi consumano farmaci antiinfiammatori non steroidei, i cosiddetti Fans: che poi sono l'ibuprofene, il nimesulide, l'acido acetilsalicilico e così via. Alcuni vengono venduti con la ricetta medica, altri senza, chiedendo al medico ma anche no, sentendo il parere del farmacista o il consiglio dell'amico.

Soffriamo dunque più di inglesi, francesi, tedeschi o americani, dove il consumo di questa categoria di medicinali è minore? Non proprio. Altrove il dolore cronico colpisce uguale, una persona su quattro circa. Solo che nel resto d'Europa, così come negli Stati Uniti, l'uso degli antidolorifici è diverso: nel 60 per cento dei casi vengono prescritti Fans, nel 40 per cento farmaci oppioidi. Il fatto che in Italia gli oppioidi siano scarsamente considerati contro il dolore

Cosa sono

Farmaci antiinfiammatori non steroidei. A questa classe appartengono, per esempio, l'acido acetilsalicilico, il nimesulide, l'ibuprofene, etc. Oltre a capsule e compresse, esistono come creme, gel o unguenti.

A cosa servono

Riducono o eliminano l'infiammazione (nel caso di malattie muscolo-scheletriche, o artropatie acute, per esempio) e di conseguenza il dolore connesso. Sono efficaci anche come antipiretici. Sono frequenti gli effetti collaterali, specie per l'uso prolungato, anche gravi.

non è però un fatto positivo, dicono gli esperti. Perché i Fans sono ottimi farmaci, e in un adulto sano non danno problemi, ma negli anziani, e in chi soffre di cuore o di reni, sono controindicati: aumentano il pericolo di infarto, di attacchi ischemici o di danni ai reni.

E considerato che la popolazione anziana è sempre più numerosa, e uno su due è iperteso, non è un rischio di poco conto. In questi pazienti i farmaci oppioidi (derivati dalla morfina) sarebbero una scelta migliore.

«Da noi c'è ancora parecchia resistenza all'uso degli oppioidi, da parte dei malati ma anche della classe medica. Soffriamo, per così dire, di oppiofobia» dice Sergio Pascale, terapeuta del dolore e primario alla casa di cura Malzoni di Avellino. «In parte li si ritiene farmaci di fine vita, il che non è vero ma nessun paziente è felice di farseli prescrivere, e poi per il timore che diano assuefazione. C'è da dire che, fino a qualche anno fa, prescrivere oppioidi era un'impresa. La legge italiana obbligava il medico a compilare tre ricette diverse, una

degli italiani ricorre all'automedicazione, il **20%** chiede consiglio al farmacista.

Oppioidi

5% dei pazienti assume farmaci oppioidi, con una spesa annua di **139 milioni** di euro (consumo pro capite, 2,31 euro).



il farmaco giusto

soli, e diffidiamo degli oppioidi. Che, negli anziani, sono più indicati e meno pericolosi.

per la farmacia, una per la Asl e la terza per l'autorità giudiziaria. Un delirio burocratico, si aveva davvero l'impressione di prescrivere eroina». Oggi la legge 30 sul dolore (in vigore dal 2010) ha semplificato le cose, basta la ricetta normale del medico di base o dello specialista, ma la mentalità fa fatica a cambiare. E dunque, conviene fare chiarezza su quale è il trattamento più indicato contro il dolore cronico, quello che si fa vivo tutti i giorni e che dura anni. E sfatare qualche luogo comune sugli oppioidi.

Nel curare il dolore, precisa Pascale citando le linee guida dell'Oms, ci sono tre gradini: quando è occasionale e lieve vanno bene i Fans; quando è più intenso si possono usare gli oppioidi da soli o in associazione ai Fans; se è forte e di tipo cronico, come nell'artrosi, andrebbero prescritti gli oppioidi. Più efficaci e, soprattutto, non mettono a rischio cuore e reni nei cardiopatici o in chi ha problemi ai reni.

E gli effetti collaterali? E il pericolo di dipendenza? «Anche i farmaci a base di morfina hanno effetti collaterali, certo. Quelli deboli,

Cosa sono

Farmaci con effetti sovrapponibili a quelli della morfina, spesso più efficaci e maneggevoli. Si classificano in due grandi categorie: oppioidi deboli (come codeina o tramadolo) o forti (morfina, ossicodone, tapentadolo, fentanyl, idromorfone, ecc).

A cosa servono

Sono potenti analgesici. Utilizzati in campo oncologico ma non solo, sono particolarmente efficaci (molto più dei Fans) contro il dolore acuto o cronico. Più rapidi nel raggiungere l'effetto terapeutico e con pochi effetti collaterali.

come la codeina e il tramadolo, possono dare nausea o vomito, sonnolenza, stipsi» precisa Leonardo Bolognese, presidente della Federazione italiana di cardiologia. «Meglio optare per gli oppioidi forti: proprio perché più potenti, agiscono a dosaggi più bassi, meno di 20 milligrammi, hanno un ottimo controllo del dolore senza i problemi degli oppioidi deboli». Di recente, poi, si è visto che una nuova formulazione (ossicodone e naxolone) è più efficace della morfina ma con meno effetti indesiderati. «Negli anziani e nei cardiopatici è meglio un farmaco quotidiano a base di morfina, intervallato con periodi di pausa e sotto controllo medico, che un fai-da-te con gli antiinfiammatori non steroidei».

Danno assuefazione, infine? A dosaggi così bassi no. Quando il dolore scompare, basta sospendere la terapia in modo graduale e non si avranno sintomi di astinenza. «A voler ben vedere» commenta Pascale «è molto più facile vedere pazienti che sono diventati dipendenti dai lassativi o dagli spray nasali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22 gennaio 2014 | Panorama 79